

LE SPINE DELL'HINTERLAND

LE CASE DI SAN DONATO
PER OGNI SINGOLA FAMIGLIA
SI PARLAVA DI CIFRE
DI DECINE DI MIGLIAIA DI EURO

TORMENTONE
IL COMANDANTE DEI VIGILI
ERA STATO SOLLEVATO
DALL' INCARICO

Abusi a Badia, la conferma del Tar: «Da rivedere i calcoli delle sanzioni»

Invece i dodici appartamenti nei sottotetti restano non più abitabili

—CASCINA—

IL TAR ha confermato: 12 appartamenti realizzati nei sottotetti sono totalmente abusivi e non più abitabili, mentre le sanzioni per i proprietari, di queste abitazioni e delle altre realizzate dal Gruppo Rocchi a San Donato ma con minori illeciti edilizi, dovranno essere riviste su valori certamente inferiori. Era già stato annunciato ma il 25 novembre scorso il Tar della Toscana si è pronunciato una seconda volta riguardo i ricorsi presentati a seguito delle ordinanze sanzionatorie adottate dagli uffici comunali. «Per sei istanze è stata formulato da parte dei difensori atto di rinuncia — fa sapere l'avvocato del Comune Luigi Bimbi — mentre le tredici istanze passate in decisione sono state tutte rigettate sul presupposto della mancanza del requisito del danno grave ed irreparabile non avendo il Comune ancora attivato la procedura di riscossione coattiva».

«**IL TAR** della Toscana ha inoltre svolto, in maniera più articolata rispetto alla precedente Camera di Consiglio del giorno 4 novembre 2010, considerazioni e rilievi nel merito delle singole posizioni diversificando le stesse anche in funzione delle censure formulate — continua Bimbi —. Dall'insieme delle considerazioni e dei rilievi del Tar risulta nella



IMMOBILI
A sinistra una delle palazzine nel mirino per irregolarità. Sotto il sindaco Franceschini: il Comune deve ricalcolare le sanzioni



I RILIEVI
«Resta l'impianto complessivo delle multe, non i valori delle superfici»

sostanza nuovamente confermato l'impianto complessivo delle sanzioni irrogate sul presupposto della totale difformità delle opere realizzate rispetto a quelle concesionate». Non cambia quindi niente sulla sostanza delle sanzioni; dovranno invece essere riviste nel calcolo.

IN PARTICOLARE il Tar ha definito «giustificato» l'ordine di non uso e di rimozione delle opere preordinate alla residenza per quanto riguarda i locali sottotetto totalmente abusivi, «mentre per quanto concerne invece i casi delle sanzioni pecuniarie — conclude l'avvocato del Comune — i rilievi riguardano i criteri ed i metodi di calcolo delle singole sanzioni unicamente con riferimento ai valori unitari applicati ed al fatto che le sanzioni sia-

no individuali e non solidali, con la possibile conseguenza di consistenti sperequazioni tra i vari casi di abuso». In sostanza gli illeciti ci sono stati, ma i valori delle superfici ritenute non in regola per il calcolo delle sanzioni devono essere rivisti.

Tommaso Massei

BRACCIO DI FERRO



Il costruttore

Gli immobili sono stati realizzati dalla società Ansa dell'Arno srl, che fa riferimento al consigliere comunale Alberto Rocchi (nella foto)

Illeciti

Il Comune ha contestato nei 43 appartamenti di via San Donato alcuni abusi edilizi che riguardano i cambi di destinazione d'uso

La maxi-multa

La cifra complessiva era pari a due milioni e mezzo. Secondo i legali di parte, una volta ricalcolata, dovrebbe scendere sotto il milione

Il retroscena

Rocchi ha sempre parlato di atteggiamenti avversi nei suoi confronti. Titoni (Udc): «Cercando di colpirlo hanno fatto male alle famiglie»

LA POLEMICA IL CONSIGLIERE CAPPELLI CHIEDE DI SAPERE SE IL COMUNE HA MESSO IN ATTO LA SENTENZA DEL TRIBUNALE

Caso Bulleri, si torna a parlare di reintegro

—CASCINA—

DOPO qualche mese di silenzio, nel consiglio comunale di oggi a Cascina, si torna a parlare della questione riguardante il comandante della polizia municipale Bulleri. Il consigliere Giacomo Cappelli infatti presenterà un'interpellanza per chiedere chiarimenti alla giunta sull'attuazione, o meno, della sentenza del Tribunale di Pisa che condannava il Comune a pagare 7500 euro e a riattribuire a Bulleri tutte le funzioni a lui assegnate prima della riorganizzazione. Il muro contro muro tra il sindaco Franceschini e il capo della polizia municipale si trascina ormai da tempo ed era sfociato nel parziale svuotamento



LA CONDANNA
Il Comune doveva anche pagare circa 7500 euro di spese legali

delle competenze di quest'ultimo, sollevato dalla posizione organizzativa affidata in seguito in delega al direttore generale Parducci.

TRA LE POLEMICHE più spinose quelle sull'accusa di una carenza di personale da un lato e dall'altro il mancato svolgimento di importanti servizi per la cittadinanza. Bulleri fece ricorso e il Tribunale di Pisa con una sentenza che risale ad agosto stabilì l'illegittimità dei provvedimenti di rior-

ganizzazione in relazione alla posizione del comandante della polizia municipale e ordinandò altresì il reintegro nelle funzioni precedentemente svolte, con conseguente condanna dell'amministrazione comunale di Cascina a pagare le spese di entrambi i gradi del giudizio. Dopodiché la vicenda sembrava essersi «songfiata». Adesso Cappelli chiede di sapere se dall'amministrazione è stato dato seguito a questa sentenza ed in che termini. «Chiedo inoltre — aggiunge — di sapere se il comandante della polizia municipale si trova al momento a poter esercitare quelle prerogative dell'impiego tecnico — operativo degli addetti, che la normativa attualmente gli riconosce».

c.m.